



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 184 del 19/12/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2487

Comune di Bari (BA)Asse di PRG, Il Stralcio, collegamento della rotatoria del Quartiere San Paolo - Interporto con la SS 16. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della

domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 24/12 del 23/02/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 2833 del 19/03/2012, è pervenuta, da parte della società Interporto Regionale della Puglia SpA, richiesta di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione paesaggistica;
- Tav. 4.1: Planimetria generale di progetto
- Allegato 1: Estratto DEC VIA

Con nota prot. n. 7154 del 31/07/2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto alla società Interporto Regionale della Puglia SpA, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, ed in particolare:

- "Studio di Impatto Paesaggistico";
- parere obbligatorio del Comune di Bari (BA), ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, nel quale sia esplicitata e approfonditamente motivata la sussistenza dei tre presupposti per la deroga;
- oneri istruttori.

Con nota prot. n. 93/12 del 19/09/2012, acquisita al prot. n. 9073 del 25/09/2012 del Servizio Assetto del Territorio, la Società Interporto Regionale della Puglia SpA ha trasmesso al Servizio la documentazione richiesta.

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi hanno espresso il proprio parere la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia (prot. n. 11979 del 10.12.2010) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (Taranto) (prot. n. 2031 del 11/02/2011), con nota prot. 9312 del 02/10/2012, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia se confermati i suddetti pareri ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 15065 del 23/10/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 10147 del 24/10/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha riconfermato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. il proprio parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 11979 del 10/12/2010, aggiungendo un'ulteriore prescrizione.

In merito alla richiesta di parere obbligatorio ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, il Comune di Bari (BA), con nota prot. n. 251419 del 06/11/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 11123 del 14/11/2012, ritiene non dovuto il parere richiesto.

(Descrizione intervento proposto)

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nello Studio d'Impatto Paesaggistico, il progetto prevede la realizzazione un'infrastruttura stradale complessa al fine di ridurre drasticamente la circolazione dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana con particolare riferimento a viale Europa, principale collegamento del quartiere San Paolo con il centro della città, di collegare in maniera più diretta l'interporto al porto di Bari contribuendo a realizzare le condizioni per una efficiente retroportualità e di migliorare, attraverso il sistema di svincoli a rotatoria, la fluidità complessiva del traffico commerciale e

residenziale da e per scalo Ferruccio, Interporto ed il quartiere San Paolo nonché quello circolante su via Napoli.

Il progetto generale dell'Asse di PRG, è articolato in due stralci:

- il primo stralcio, già realizzato, considera la realizzazione della seconda carreggiata dell'Asse stradale nel tratto compreso fra Viale Europa (con le bretelle di immissione ed uscita da Viale Maestri del Lavoro) e la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo ed all'Interporto. Il tracciato rispetta le previsioni del PRG;
- il secondo stralcio considera il tratto compreso fra la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo ed Interporto e quella del quartiere San Girolamo di immissione ed uscita dalla SS 16 Adriatica. Questo secondo stralcio comprende anche la bretella di uscita/immissione sulla SS 16

Il tracciato dell'Asse stradale che costituisce il 2° Stralcio si articola, idealmente, in due tronchi, che collegano le intersezioni a rotatoria, ed in quattro bretelle che consentono l'immissione o l'uscita dalla SS16, come riportato in figura:

Per quanto riguarda l'iter di progetto, dalla documentazione trasmessa è emerso quanto segue:

- il Progetto generale dell'Interporto Regionale della Puglia in Bari località Lamasinata veniva sottoposto nell'ottobre 1999 al Ministero dell'Ambiente al fine della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della legge 240/90, comprendendo anche l'Asse di PRG in quanto, come ritenuto dall'Amministrazione Comunale, costituiva la viabilità di accesso all'Interporto;
- il DEC VIA 5674, emesso dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in data 21 dicembre 2000 nell'esprimere giudizio positivo con la condizione che venissero ottemperate alcune prescrizioni riguardanti la compatibilità ambientale del progetto relativo all'Interporto di Bari, raccomandava all'Amministrazione Comunale "di correggere il previsto asse di connessione adiacente l'Interporto in modo tale da salvaguardare l'integrità della cava a fossa esaurita e sul fondo coltivata ad agrumeto, coerentemente a quanto già considerato nel presente parere con riferimento all'ipotesi di tracciato della variante al raccordo ferroviario ASI. Si segnala altresì all'Amministrazione Comunale l'opportunità di procedere quanto più urgentemente possibile a tale correzione e quindi alla realizzazione di tale completamento funzionale fino alla grande viabilità primaria (variante SS16)".
- la Verifica di ottemperanza alla prescrizioni del DEC VIA 5674/2000 del progetto definitivo dell'Interporto e del progetto esecutivo primo intervento funzionale - prima fase di cui al provvedimento ministeriale 11646/VIA/A.0.4 in data 5 novembre 2001 prendeva atto della documentazione trasmessa dalla Società Interporto tra cui era compresa anche la tavola riguardante il nuovo tracciato dell'asse di connessione elaborato dal Comune ed al riguardo di tale intervento e degli altri di non diretta competenza dell'Interporto invitava la Regione Puglia a coordinarli ed incentivarli;
- la Società Interporto, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto del I Intervento: 1a Fase, approvato dall'Amministrazione Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 279 del 22 dicembre 1999, realizzava la strada di accesso all'area interportuale, costituita da una carreggiata dell'asse di connessione previsto dal PRG a due corsie. Il tratto realizzato ha origine su Viale Maestri del Lavoro (viabilità ASI) e termina sull'ingresso dell'Interporto;
- Il Ministero dell'Ambiente nel gennaio del 2007 esperiva, sul progetto esecutivo primo intervento funzionale-seconda fase e intervento di completamento le procedure di verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DEC/VIA il cui esito viene allegato. La verifica d'ottemperanza a pagina 22 evidenzia che: "la grande viabilità che corre in adiacenza all'Interporto (riportata nel layout per l'inquadramento urbanistico dell'Interporto) è un asse principale urbano del PRG di Bari ancora non realizzato. Esso non rientra tra le opere che deve realizzare la Società Interporto. La Società comunque ha dichiarato che sta facendo opera di sensibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale e della Regione Puglia per la sua tempestiva realizzazione in accordo alle raccomandazioni rivolte dal Ministero dell'Ambiente".
- la Società Interporto, a seguito di intese intercorse con l'Amministrazione Comunale, elaborava il

Progetto dell'Asse di PRG articolato in due stralci. Il primo stralcio, dell'importo di 5 ML di euro, considera le opere del tratto compreso tra Via Maestri del Lavoro e la rotatoria di accesso al quartiere San Paolo - Interporto. Il secondo stralcio considerava le opere del tratto compreso tra la rotatoria del quartiere San Paolo e la immissione sulla SS 16.

- Il progetto, dovendo rispettare le prescrizioni del DEC VIA 5674 in data 21 dicembre 2000 relativa alla tutela e salvaguardia della cava a fossa e le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico, che classificano le aree lungo Lama Balice ad elevato rischio idraulico, considera un tracciato in variante rispetto a quello previsto dal PRG vigente;
- il Comune di Bari con delibera del Consiglio Comunale n. 38 in data 23 aprile 2009 ha approvato il tracciato in variante.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, nonché dalle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

- parte degli interventi in oggetto, e precisamente i tratti compresi tra le rotatorie indicate nella documentazione progettuale con n. 3 e n. 4, ricadono nel perimetro dei "Territori Costruiti";
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in ATE di tipo "B" e di tipo "C";
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente geomorfologica denominata Corso d'acqua pubblico, e precisamente da Lamasinata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.
 - Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
 - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente storico-culturale denominata Beni architettonici extraurbani, e precisamente dalle Segnalazioni architettoniche individuate nel PRG adeguato con cod. SA14 "Masseria Attolico" e cod. SA15 "Masseria trav. Di Via Napoli", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01-08-1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue: "Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce".
- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera A (territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia);
- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C (corsi d'acqua iscritti negli elenchi).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato, in quanto l'area d'intervento è a cavallo tra tessuto urbano di tipo misto (residenziale, commerciale, ecc.), infrastrutture e costruzioni dell'interporto di Bari, una cava dismessa e piccole zone coltivate, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali la Lamasinata e beni architettonici extraurbani.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area di pertinenza e annessa della Lamasinata e con e con l'area di pertinenza e l'area annessa delle Segnalazioni architettoniche "Masseria Attolico" e "Masseria trav. Di Via Napoli".

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto vanno a collocarsi in un contesto fortemente antropizzato ed infrastrutturato. Inoltre, riportando il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 11979 del 10/12/2010, "il progetto riguarda la rielaborazione definitiva di un tracciato viario che interferisce in modo marginale con lo sbocco a mare della Lama Balice, area peraltro già urbanizzata e attraversata da attraversamenti di altre infrastrutture viarie e ferroviarie". Si ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito, pur necessitando di interventi finalizzati ad una qualificazione paesaggistica dell'area.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- come richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 11979 del 10/12/2010, "dovranno essere adottate tutte le misure necessarie di mitigazione con piantumazioni di essenze tipiche della macchia mediterranea" e "al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi nell'area della lama, che non dovrà essere occupata dall'impianto di cantiere";
- come richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 15065 del 23/10/2012, "si dovrà tenere in considerazione l'esigenza di coordinare l'intervento con il progetto di "riqualificazione delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo Scalo pubblico, lo scalo Ferruccio" - attualmente in itinere - per quel che riguarda la necessità di assicurare adeguate condizioni ambientali e di viabilità per la valorizzazione dell'Antica Fornace, sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 con DDR del 27/10/2011";
- in considerazione del contesto rurale in cui si colloca la "bretella B" e della particolare sensibilità dell'area attraversata dalla "bretella A", le stesse siano dotate su entrambi i lati di muretti a secco, realizzando o ricostruendo quelli esistenti in pessimo stato di manutenzione, o sostituendo gli argini esistenti; per la realizzazione di tali muretti a secco si seguano le disposizioni contenute nell'allegato alla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000";
- sia lasciata una fascia erbosa di almeno 40 cm ai due lati della strada e alla base dei muretti a secco, per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;
- eventuali scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.;

- come da parere della Soprintendenza, “dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di mitigazione con piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea”;
 - nelle aree intercluse dalla nuova viabilità, nei lacerti di aree permeabili adiacenti alle nuove strade e rivenienti da espropri (es. aree segnate con retino verde nella Tavola 3.0) e nella sistemazione delle rotatorie “3” e “4”, siano messi a dimora soggetti arborei, sottoforma di alberatura stradale, e/o arbustivi con sistemazione planimetrica a sesto irregolare non rado, mettendo a dimora soggetti arborei e/o arbustivi di specie ed altezza differenziata, comunque rientranti nel novero della vegetazione naturale potenziale dell’ambito territoriale di riferimento; in alternativa potranno essere anche utilizzate, in analogia al contesto paesaggistico di riferimento, specie della vegetazione arborea antropogena ovvero specie delle alberature poderali che attualmente caratterizzano, con la loro presenza, il paesaggio agrario di riferimento in cui l’intervento in progetto si colloca (Olea europea, ecc.)
 - i tratti stradali dismessi e non riconvertiti siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l’asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;
 - nella realizzazione delle opere accessorie sia previsto l’uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di contenimento);
 - siano limitate l’area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l’area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P (boschi, aree ricadenti nel SIC, ecc.); tali aree saranno interessate esclusivamente dall’allargamento stradale e le opere non dovranno comportare l’abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi; in particolare, come da parere della Soprintendenza, “al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi nell’area della lama, che non dovrà essere occupata dall’impianto di cantiere”.
 - in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
 - siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
 - gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
 - al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili “in deroga” ex art. 5.07 delle NTA con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;
DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla società Interporto Regionale della Puglia SpA per il progetto "Asse di PRG, Il Stralcio, collegamento della rotatoria del Quartiere San Paolo - Interporto con la SS 16", Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla società Interporto Regionale della Puglia SpA.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA);

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola